

Comunicato stampa 4 ottobre 2016

Associazione pro Terra Sancta rilancia l'appello diffuso in questi giorni dal ministro generale dell'Ordine Franciscano fra Michael Perry e dal Custode di Terra Santa e presidente dell'Associazione fra Francesco Patton sulla drammatica situazione in Siria.

Continua l'impegno dell'Associazione nel sostegno della popolazione. Ecco tutte le modalità per aiutare concretamente le persone più colpite dal conflitto siriano.

ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA RILANCIA L'APPELLO SULLA SIRIA DELL'ORDINE FRANCISCANO

Il Ministro Generale dei Francescani, Fr. Michael Perry, insieme al superiore dei francescani basati in Siria, il Custode di Terra Santa, Fr. Francesco Patton, si rivolge alla comunità internazionale perché siano prese delle misure in aiuto della popolazione di Aleppo. Conformemente ai numerosi appelli di Papa Francesco con l'obiettivo di far cessare «la logica delle armi» e le «continue violazioni dei diritti umani» in Siria, il superiore dei Francescani del mondo intero e quello dei frati presenti in Medio Oriente chiedono che lo spirito del loro padre fondatore Francesco D'Assisi, «profeta di pace», possa ispirare i politici e «tutti gli uomini e le donne di buona volontà». I Francescani si rivolgono a **tutte** le parti in causa chiedendo un'immediata interruzione dell'uso di armi, chiedendo di cessare qualsiasi forma di violenza e odio e cercare un cammino verso la pace, la riconciliazione e il perdono. Lanciano un appello alla comunità internazionale perché faccia della città di Aleppo una zona di sicurezza che possa permettere a tutta la popolazione di ricevere gli aiuti umanitari necessari e di ritrovare speranza nel futuro. Chiedono inoltre che altre zone di sicurezza siano create nel paese e che siano controllate dall'ONU su mandato del Consiglio di Sicurezza. L'appello è rivolto anche al resto del mondo, perché gli stati siano maggiormente disposti ad accogliere i rifugiati. **I Francescani sono presenti in Medio Oriente** da circa 800 anni (1219). La Custodia di Terra Santa è l'entità amministrativa che li raggruppa. **In Siria**, dove sono presenti da 4 secoli, contano oggi nove case religiose, tenute da quattordici religiosi e affiancate da numerose congregazioni religiose femminili. **Ad Aleppo**, i francescani contano due conventi e quattro religiosi. Oltre ai bisogni spirituali, assicurano con qualsiasi mezzo disponibile un aiuto di primo soccorso alle popolazioni fornendo approvvigionamenti d'acqua e cibo. In periodo di tregua, sostengono le famiglie dopo i bombardamenti e cercano per quanto possibile di offrire la possibilità di frequentare corsi e di ricevere un'istruzione grazie alla biblioteca messa a disposizione. L'Associazione pro Terra Sancta – da sempre accanto ai frati presenti in Siria – rilancia con forza l'appello dei due religiosi francescani perché cessino le violenze in Siria e finisca l'embargo internazionale che sta mettendo in ginocchio l'intero paese.

IL TESTO DELL'APPELLO

Carissimi Fratelli e Sorelle in Cristo,

Carissimi uomini e donne di buona volontà,

il Signore vi doni la sua pace!

Con profonda e riconoscente gratitudine, anche a nome dei confratelli che si trovano a vivere nelle zone del Medio Oriente, in particolare in Siria, martoriate dalla terribile guerra e dai cruenti conflitti, vogliamo esprimere il nostro ringraziamento al Santo Padre, Papa Francesco, per la sua costante e attenta vicinanza a tutta la popolazione siriana che sta soffrendo in modo indicibile specialmente nella città di Aleppo, tanto nella parte orientale che in quella occidentale della città. Non possiamo che associarci al Sommo Pontefice quando afferma: “Dobbiamo constatare con grande tristezza che, nonostante i molti sforzi prodigati in vari ambiti, la logica delle armi e della sopraffazione, gli interessi oscuri e la violenza continuano a devastare questi Paesi e fino ad ora non si è saputo porre fine alle estenuanti sofferenze e alle continue violazioni dei diritti umani. [...] La violenza genera violenza e abbiamo l'impressione di trovarci avvolti in una spirale di prepotenza e di inerzia da cui non sembra esserci scampo” (*Udienza ai Membri di Organismi caritativi cattolici che operano nel contesto della crisi umanitaria in Siria, Iraq e nei Paesi limitrofi*, Roma, 29 settembre 2016).

Sollecitati dall'esempio e dall'insegnamento del nostro serafico Santo Fondatore, Francesco d'Assisi, profeta di pace, vogliamo accogliere e abbracciare con tutte le nostre forze l'appello di Papa Francesco: “Porre fine al conflitto è anche nelle mani dell'uomo: ognuno di noi può e deve farsi costruttore di pace” (*Ibidem*).

Pertanto, chiediamo a tutte le forze in campo e a tutti coloro che hanno responsabilità politiche di mettere al primo posto il bene della popolazione inerme della Siria e in particolare della città di Aleppo, di far immediatamente tacere le armi e di porre fine all'odio e a qualsiasi tipo di violenza, in modo tale che si possa davvero trovare e percorrere la via della pace, della riconciliazione e del perdono.

Chiediamo che tutta la Comunità Internazionale si adoperi concretamente per fare di Aleppo una Zona di Sicurezza, applicando le migliori soluzioni apprese in precedenti esperienze per garantire la massima collaborazione e la riuscita dell'iniziativa. Questa Zona di Sicurezza attorno ad Aleppo permetterebbe alla popolazione tutta, provata dalle immani conseguenze del conflitto, senza discriminazione alcuna, di poter ricevere i necessari aiuti umanitari, ritrovare sicurezza e protezione e riscoprire la fiducia e la speranza in un futuro immediato abitato e animato solamente dalla pace.

Altre Zone di Sicurezza dovrebbero essere create in Siria, come parte integrante di un piano completo per garantire l'incolumità di tutti e raggiungere definitivamente la pace. Queste Zone dovrebbero essere poste sotto il controllo delle Forze di Pace dell'ONU, che opererebbero su mandato del Consiglio di Sicurezza e con la totale cooperazione delle diverse parti coinvolte nella guerra.

Invitiamo, inoltre, tutti i Paesi del mondo ad essere il più generosi possibile nell'accogliere i rifugiati siriani, nel pieno rispetto delle leggi nazionali e locali, e ad offrire tutta l'assistenza necessaria per soddisfare gli urgenti bisogni umanitari e di sicurezza in Siria.

Solo così, accantonati tutti gli interessi parziali, si potrà giungere davvero alla conclusione di questo devastante conflitto e ridare la certezza di realizzare un vero cammino di ricostruzione della vita, della dignità e della speranza.

Assicuriamo la nostra preghiera e il nostro sostegno a tutti coloro che soffrono terribilmente a causa della guerra e ai nostri confratelli che con coraggio continuano a vivere in Siria e a testimoniare, come veri “buoni samaritani”, la loro vicinanza di servizio concreto a tutta la popolazione gravata dalle strazianti conseguenze del conflitto.

Rinnoviamo il nostro impegno e invitiamo tutti voi, uomini e donne di buona volontà, ad essere artigiani di pace affinché possa essere saziata la sete di pace che abita il cuore di ogni persona, specialmente dei nostri fratelli e sorelle in Siria.

Fr. Michael A. Perry, OFM
Ministro generale
Fr. Francesco Patton, OFM
Custode di Terra Santa

COME SOSTENERE L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE PRO TERRA SANCTA IN SIRIA

Associazione pro Terra Sancta è impegnata da anni per sostenere la popolazione siriana e per dare un appoggio concreto a tutti frati e i religiosi che vivono in Siria. L'Associazione, ONG a sostegno della Custodia di Terra Santa, coordina gli aiuti umanitari anche nei paesi del Medio Oriente dove vi sono rifugiati profughi siriani (in particolare Libano e Giordania). Ogni contributo è fondamentale per alleviare le sofferenze della popolazione.

Si può effettuare una donazione nei seguenti modi:

ONLINE – carta di credito e PayPal

BONIFICO BANCARIO – IBAN: IT67 W050 18121010 0000 0122691 BIC/Codice Swift:
CCRTIT2T84A

IN POSTA – Conto Corrente: 1012244214 intestato a Associazione di Terra Sancta

Per maggiori informazioni e per conoscere le modalità di sostegno:

Associazione pro Terra Sancta, Piazza Sant'Angelo 2 Milano 20121

Andrea Avveduto, Tel. 3774336744, a.avveduto@proterrasancta.org